

il tramviere rosso

Bollettino centrale di impostazione programmatica e di battaglia

dei Comunisti Internazionalisti aderenti alla C. G. I. L.

10/10/63.

~~Collettino per gli Autoferrotramvieri~~

Figure No 67

BASTA CON LA POLITICA OPPORTUNISTA DELLE CENTRALI POLITICO-SINDACALI

Ieri il "ciclone" dei proletari edili si è abbattuto sul grugno sporco dei loro padroni e sul naso gesuita dei bonzi. L'imponente manifestazione della categoria più sfruttata ha risposto come doveva alla serrata affamatrice dei piscicani e all'ennesimo invito dei sindacalisti a ritornare a "casa", perchè l'organizzazione capitalista aveva accettato di discutere e riprendere le trattative.

"Revocare subito la serrata!" - hanno gridato le decine di migliaia di operai, pretendendo all'infame balcone padronale da cui parlava il pasciaccio confederale i pugni callosi.

La fame, la miseria, le umiliazioni, le vessazioni di tanti anni, la pazienza di sopportare mille agitazioni sconclusionate per il tradimento dei dirigenti sindacali, la remissiva e cieca fiducia nei propri dirigenti, sempre ben disposti a rinviare le trattative, a cedere terreno ai padroni, ad ascoltare le ruffiane mediazioni governative, si sono accumulate in un solo slancio meraviglioso di classe. La santa violenza degli sfruttati ha percorso in un coordinato ritmo la massa proletaria, che ha messo in atto impenitati mezzi di difesa con metodo naturale e spontaneo, contro le selvagge cariche della polizia del "popolo".

E' questa, come quella dei magnifici tramvieri napoletani, l'indiretta e precisa risposta a quanti, dirigenti politici e sindacali, tentano d'imbottire le forze proletarie con chiacchiere e non finire, con sermoni sulla "unita" e inviti alla calma.

Questa è la sostanza dell'attacco diretto ai benzi confederali dei compagni tramviari durante l'assemblea dell'8 ottobre scorso.

Basta con le manovre! Basta con le indecifrabili proposte economiche! Basta, soprattutto, con questa politica opportunistica che mira solo ad addormentare i lavoratori.

I nodi stanno venendo al pettine e vanno tagliati. Non basta più il "centro-sinistra" e la "sinistra popolare" di S.M. la Repubblica, non basta più i quattro cialtroni di deputati comun-social-democratici per "placare gli animi", per "frenare la piazza". Lo stato capitalista arma la polizia e ne scatena l'odio contro gli operai. Ma non basta nemmeno che una sola categoria di lavoratori, per combattiva ed eroica che sia, si sollevi sporadicamente contro la congiura di falsi partiti e sindacati operai col governo borghese.

Tutta la classe deve stringere i pugni contro l'infame mondo borghese, perchè non è soltanto degli operai edili soltanto la lotta, ma di tutti i proletari. Dietro gli imprenditori capitalisti sta lo Stato capitalista, come dietro tutte le galere aziendali; e la polizia e i gendarmi ne sono i custodi. Le cariche contro gli edili ieri sono ordinate dallo stesso potere che da oltre un secolo sfrutta, imprigiona e uccide la classe operaia, col tacito consenso degli immancabili traditori pronti ad affittarsi a chiunque per il vile e sporco denaro.

Non regge l'ormai stantia favola dei "provocatori", dei "mestatori", e degli "scalmanati": la stessa favola messa in giro ad arte sia dai giornali borghesi che da quelli che si spacciano per operai, dai bonzi e dai politicanti, dalle Questure e dai Governi.

Tutti i proletari che reclamano e difendono i loro interessi sono dei " PROVOCATORI ".

Leggete e diffondete

il programma comunista e spartaco

organo del partito comunista internazionalista

E' giunto il momento di farla finita una volta per sempre con le pratiche addormentatrici che da anni vengono svolte anche nei confronti della nostra categoria.

L'agitazione in corso non solo mantiene le stesse caratteristiche di quelle passate; ma di fronte all'imperversare del rialzo del costo della vita, le proposte delle Centrali sindacali sono un'autentica presa in giro alle necessità dei tramvieri.

I bonzi, dopo la solenne proclamazione sull'ignominia del lavoro straordinario, ne hanno addirittura richiesto l'aumento delle per-centuali.

Che bella scoperta: volete gli aumenti? Lavorate di più!..... Queste infami conclusioni non hanno il fegato di prospettarle nemmeno i padroni. Soltanto le faccie di bronzo dei tirapiedi sindacali sono in grado di rappresentare gli interessi aziendali.

In questo sono tutti uguali, CISL, UIL, CGIL. Solo questo significato ha per essi la cosiddetta "UNITA' SINDACALE": unione di tutte le faccie di bronzo per "isolare i rivoluzionari".

Pia illusione! L'unità ci sarà e c'è ogni volta che gli operai prendono nelle loro mani la difesa diretta dei loro interessi al di fuori e al di sopra della concorrenza tra Sindacati, quando i loro sforzi sono vincolati da un unico obiettivo comune.

Che si rivendichino sostanziali aumenti salariali, la drastica riduzione a 4 ore lavorative della giornata di lavoro!

Che si incitino i lavoratori alla lotta senza tentennamenti, preavvisi, accordi con Direzioni e Questure!

I "rivoluzionari" non sono un prodotto esportato dalla Luna, ma il genuino risultato della lotta degli operai contro i loro dirigenti traditori e contro lo Stato dei capitalisti.

Sinchè ci saranno bonzi, opportunisti e borghesi, ci saranno "proletari rivoluzionari", autentici comunisti.

E LE FILE INGROSSERANNO, DIVENTERANNO ARMATE GIGANTESCHE
PER I GIORNI DELLE SUPREME BATTAGLIE DI CLASSE. SIATENE CERTI!

Supplemento al N°18 - 1963 di "PROGRAMMA COMUNISTA" Reg.Trib. di Milano
N° 2839.
